

DONATELLO

Laura Fenelli





Ritratti di Giotto, Uccello, Donatello, Manetti, Brunelleschi,
Attribuito a Paolo Uccello, c.1450. Tempera su tavola.
Paris, Musée du Louvre



Masaccio, *San Pietro che cura con la sua ombra*
Particolare con un possibile ritratto di Donatello
1424-27 . Firenze, S. Maria del Carmine, Cappella Brancacci

Dal 1402 Donatello è a Roma con l'amico
Brunelleschi a studiare l'arte antica e a scovare
tesori da rivendere a collezionisti



Donatello
David
1408-09. Marmo.
191 cm.
Firenze, Museo del Bargello





Il David viene commissionato a Donatello per decorare l'esterno della Cattedrale Fiorentina di Santa Maria del Fiore (come accadeva nella vicina Siena dove statue di profeti decorano l'esterno della Chiesa)

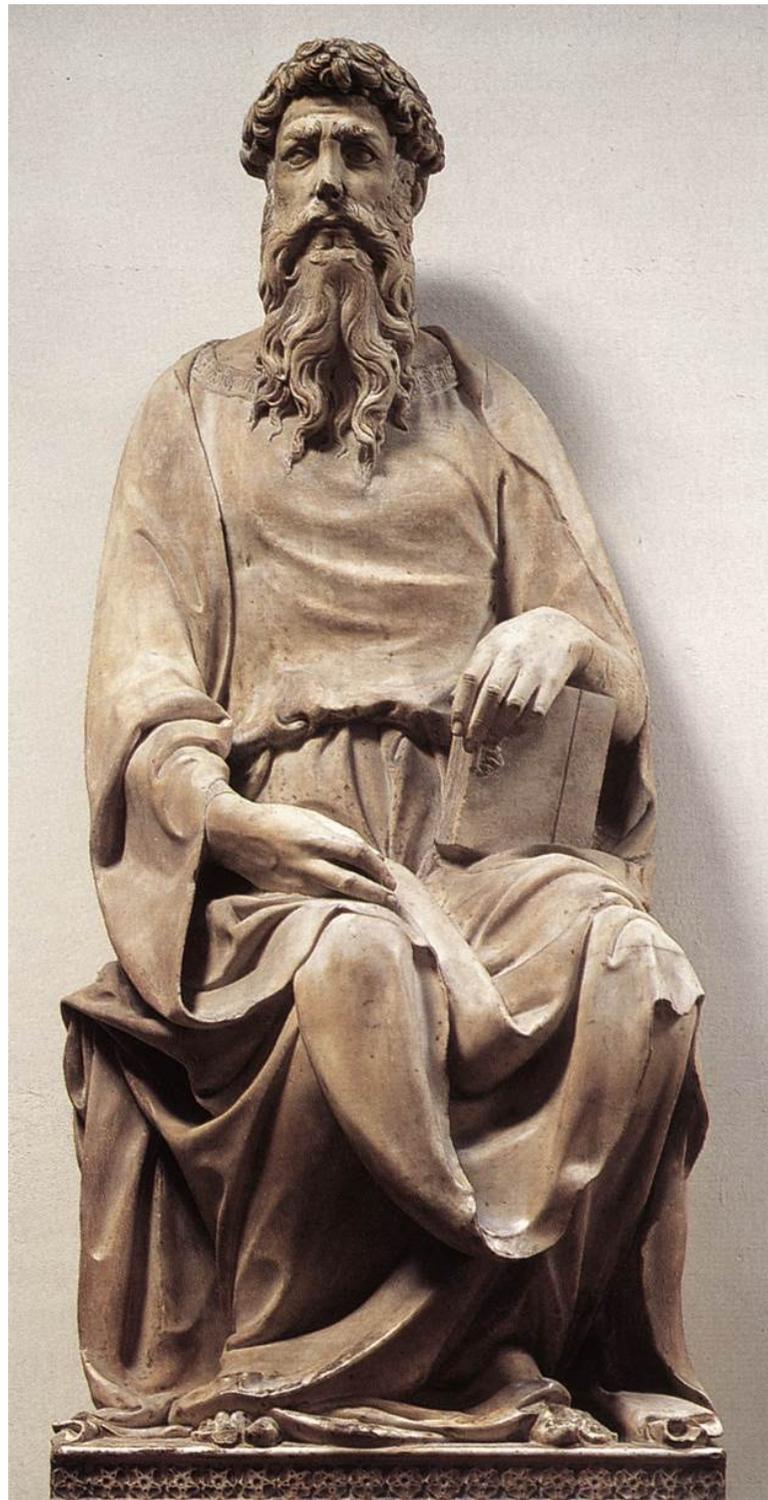


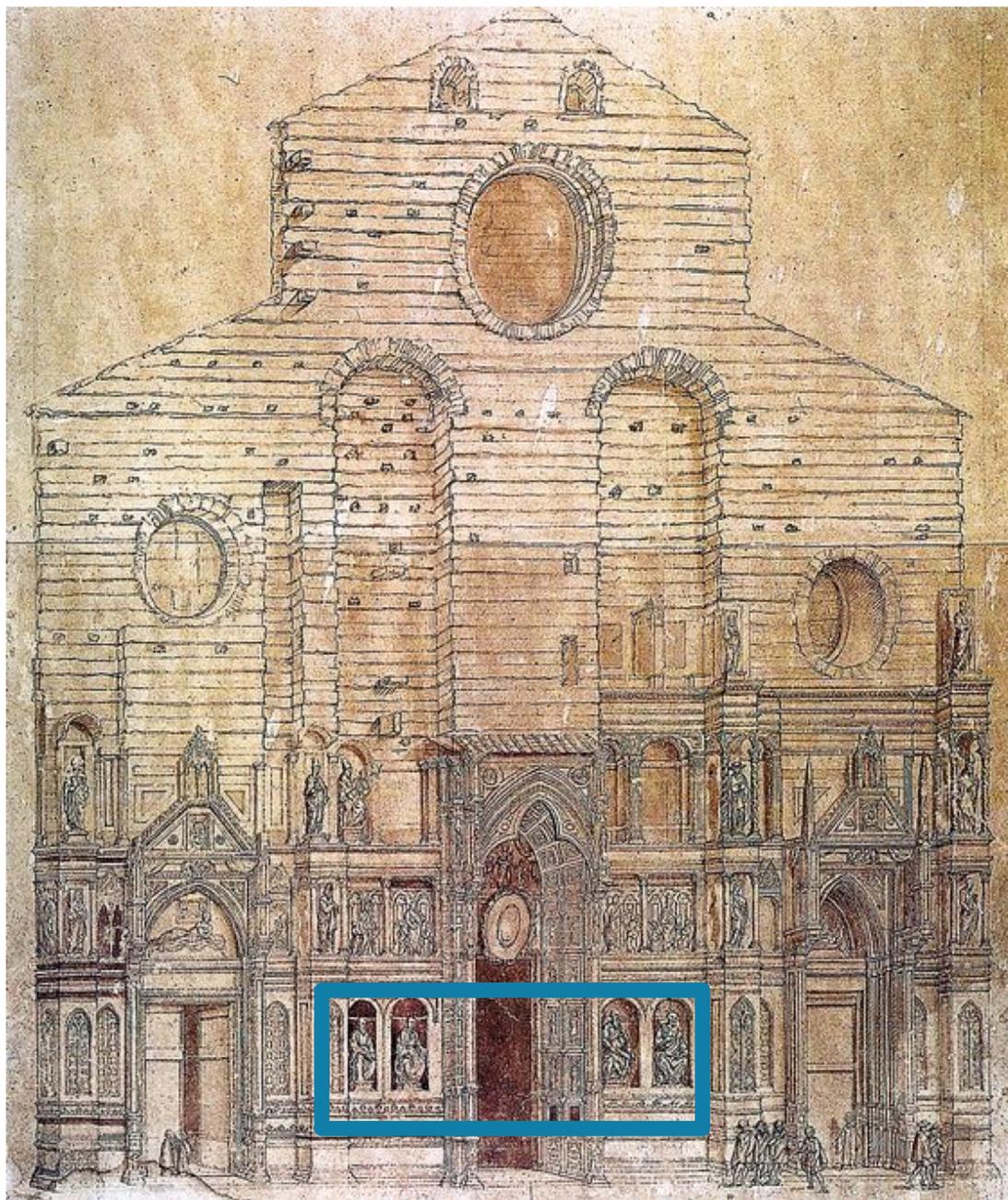
Il progetto è testimoniato dall'affresco di Andrea di Buonaiuto, *La Chiesa militante e la chiesa trionfante* eseguito nel 1365 nella sala capitolare del convento fiorentino di Santa Maria Novella. La chiesa è probabilmente ispirata al modello ligneo che gli architetti di Santa Maria del fiore dovevano giurare di rispettare.



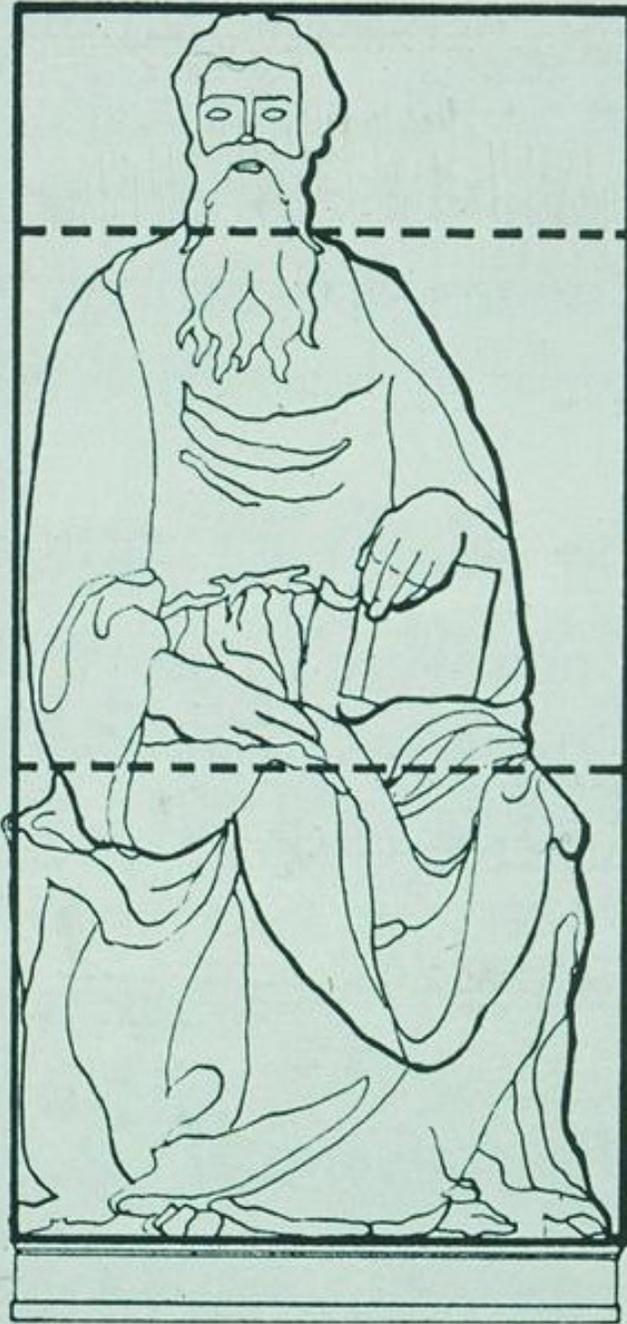
Nel 1415 la statua viene acquisita dalla Signoria, ossia dal governo repubblicano di Firenze. Ai piedi del David viene posta un'iscrizione: "Pro patria fortiter dimicantibus Etia adversus hostes terribilissimos Dii prestant auxilium" (Gli dei sostengono i coraggiosi combattenti per il loro paese anche contro i nemici più temibili) che sottolineava il nuovo significato politico della figura di David.

Donatello, *San Giovanni Evangelista*, 1408-
15. Marmo. H. 210 cm.
Firenze, Museo dell'Opera del Duomo

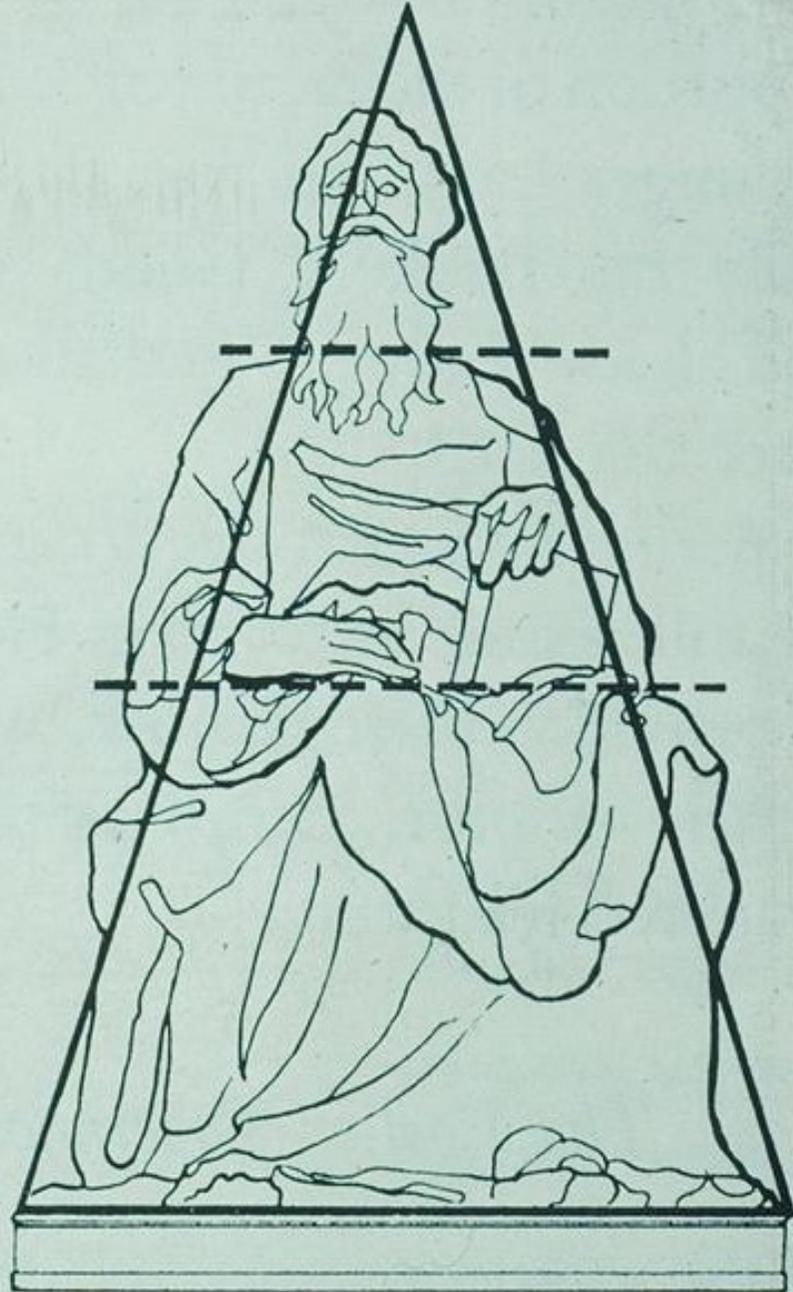




Bernardino Poccetti, Disegno della facciata originaria di Santa Maria del Fiore di Arnolfo di Cambio, 1587. Firenze, Opera del Duomo



A



B



Donatello
Crocefisso
1407-8?, legno
policromo, 168 cm.
Firenze, Santa
Croce

Nella chiesa medesima [Santa Croce] sotto il tramezzo, a lato della storia di Taddeo Gaddi, fece con straordinaria fatica un Crucifisso di legno, il quale quando ebbe finito, parendogli aver fatto una cosa rarissima, lo mostrò a Filippo di ser Brunellesco suo amicissimo, per averne il parere suo; il quale Filippo, che per le parole di Donato aspettava di vedere molto miglior cosa, come lo vide sorrise alquanto. Il che vedendo Donato, lo pregò, per quanta amicizia era fra loro, che gliene dicesse il parer suo; per che Filippo, che liberalissimo era, rispose che gli pareva che egli avesse messo in croce un contadino e non un corpo simile a Gesù Cristo, il quale fu delicatissimo, et in tutte le parti il più perfetto uomo che nascesse già mai. Udendosi mordere Donato, e più a dentro che non pensava, dove sperava essere lodato, rispose: "Se così facile fusse fare come giudicare, il mio Cristo ti parrebbe Cristo, e non un contadino: però piglia del legno e pruova a farne uno ancor tu". Filippo, senza più farne parola, tornato a casa, senza che alcuno lo sapesse, mise mano a fare un Crucifisso, e cercando d'avanzare, per non condannar il proprio giudizio, Donato, lo condusse dopo molti mesi a somma perfezione. E ciò fatto, invitò una mattina Donato a desinar seco, e Donato accettò l'invito. E così, andando a casa di Filippo di compagnia, arrivati in Mercato Vecchio, Filippo comperò alcune cose, e datole a Donato, disse: "Aviati con queste cose a casa, e li aspettami, che io ne vengo or ora". Entrato dunque Donato in casa, giunto che fu in terreno, vide il Crucifisso di Filippo a un buon lume, e fermatosi a considerarlo, lo trovò così perfettamente finito, che vinto e tutto pieno di stupore, come fuor di sé, aperse le mani che tenevano il grembiule. Onde cascatogli l'uova, il formaggio e l'altre robe tutte, si versò e fracassò ogni cosa; ma non restando però di far le maraviglie e star come insensato, sopraggiunto Filippo, ridendo disse: "Che disegno è il tuo, Donato? Che desinaremo noi avendo tu versato ogni cosa?". "Io per me", rispose Donato, "ho per istamani avuta la parte mia, se tu vuoi la tua, pigliatela. Ma non più, a te è concesso fare i Cristi, et a me i contadini."

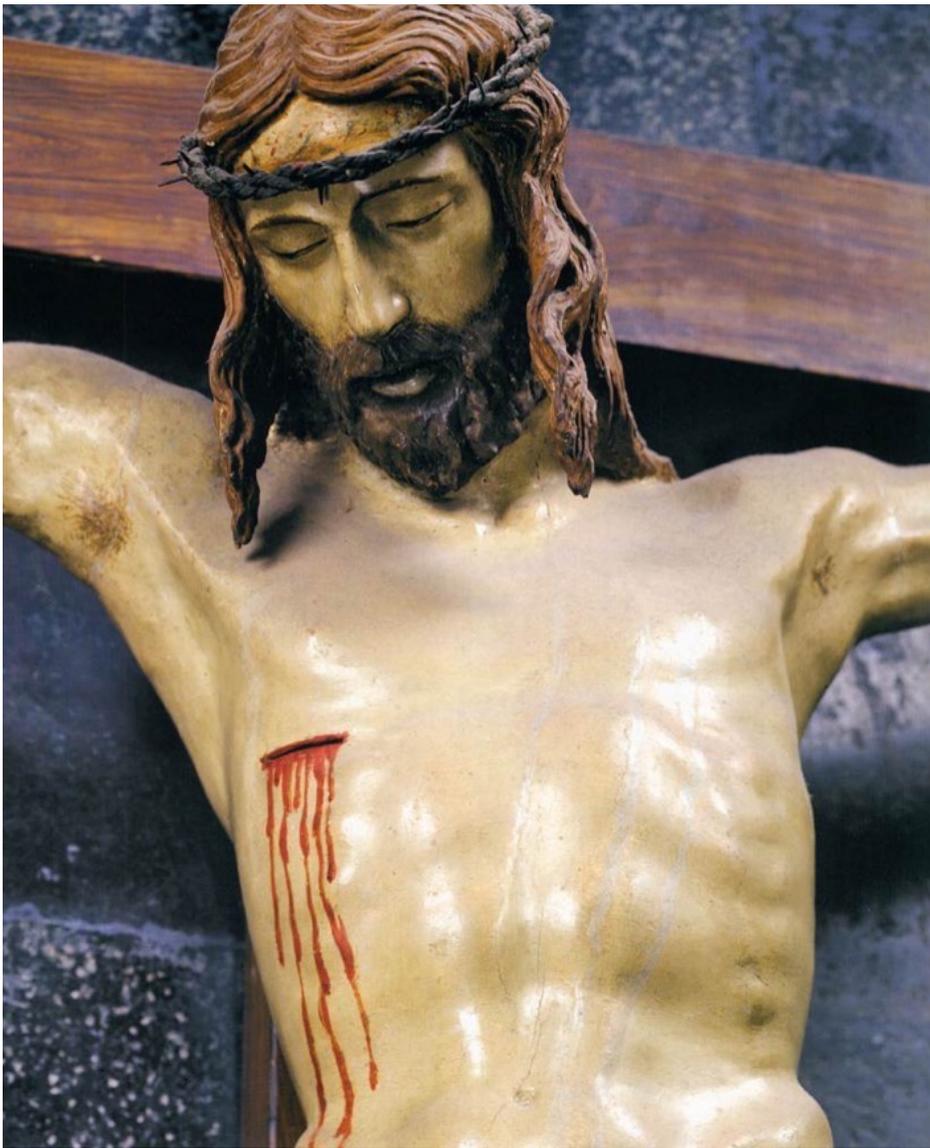
(Giorgio Vasari, *Vita di Donatello*, 1568)



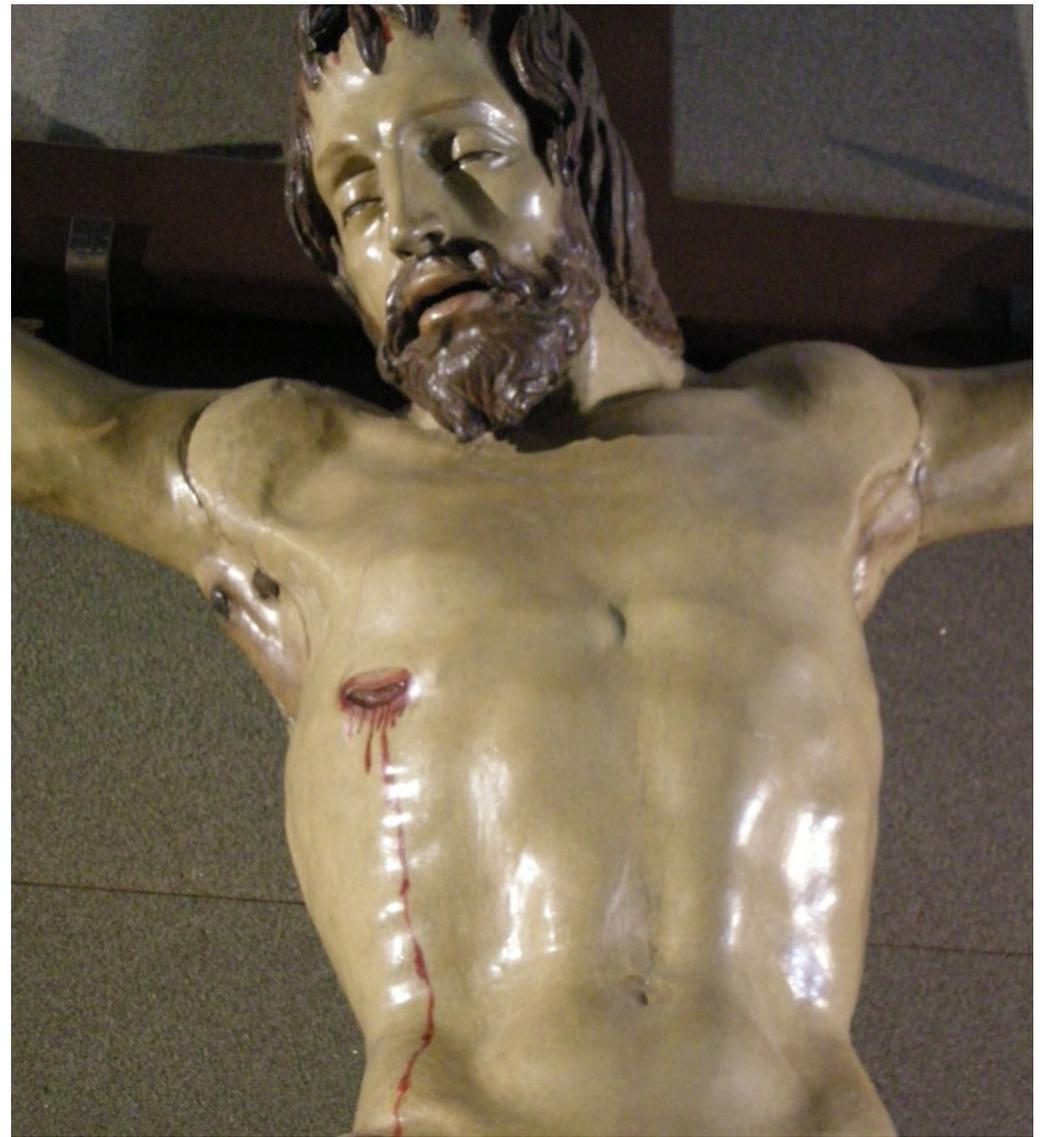


Filippo Brunelleschi
Crocefisso c.1410-15.
Legno policromo. Firenze,
S. Maria Novella





Filippo Brunelleschi



Donatello



Istallazione dei tre Crocefissi di Donatello, Michelangelo, Brunelleschi nel Battistero fiorentino (2012)

Donatello
San Marco
1411-13. Marmo
apuano, h. 248 cm.
Firenze, Museo di
Orsanmichele





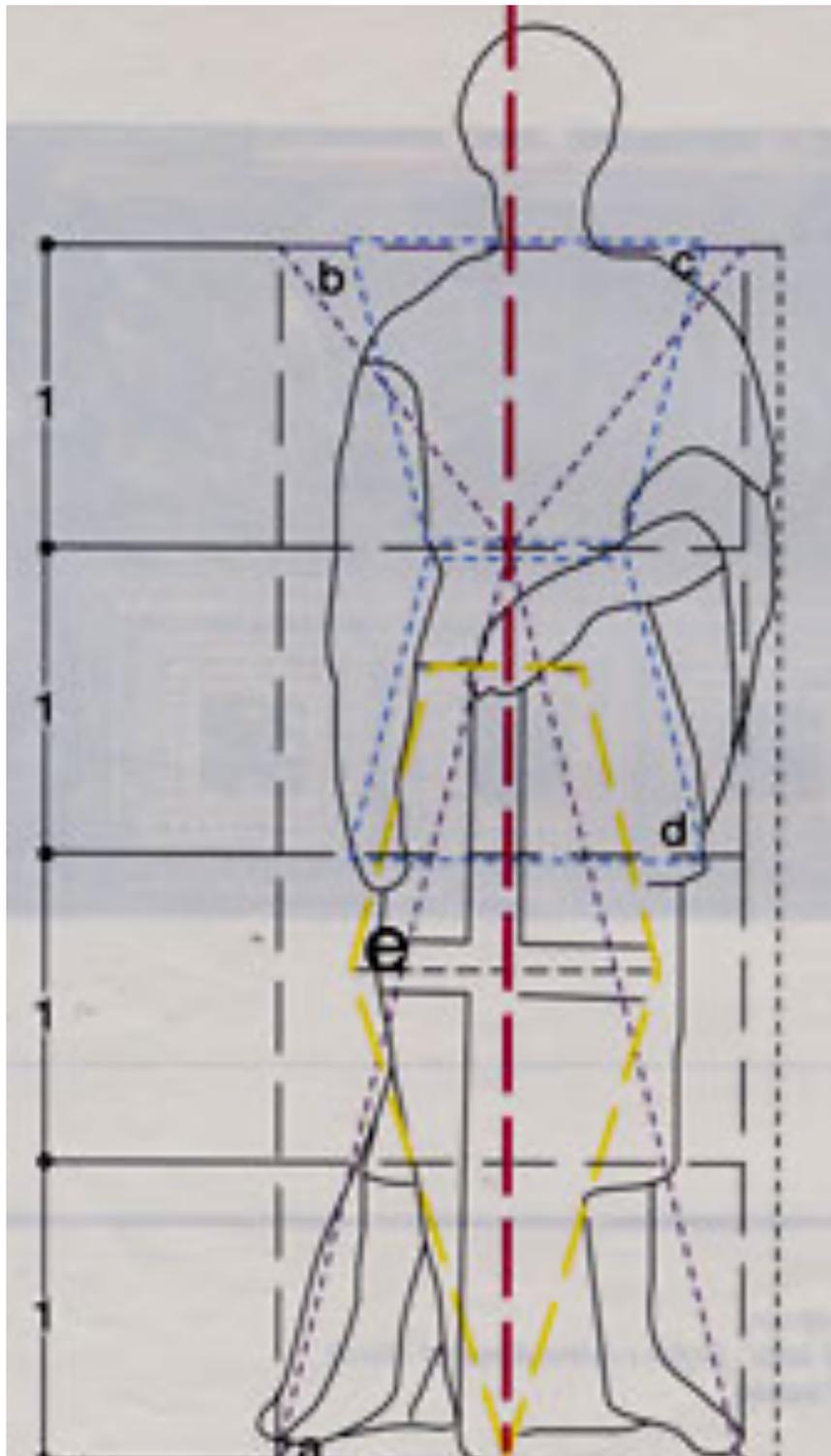
Questa figura fu da Donatello con tanto giudizio lavorata, che essendo in terra non conosciuta la bontà sua da chi non aveva giudizio, fu per non essere dai Consoli di quell'Arte lasciata porre in opera; per il che disse Donato che gli lasciassero metterla su, che voleva mostrare, lavorandovi attorno, che un'altra figura e non più quella ritornerebbe. E così fatto, la turò per quindici giorni, senza altrimenti averla tocca, la scoperse, riempiendo di maraviglia ognuno.

(Vasari, *Vita di Donatello*, 1568)

La copia della statua nella nicchia di Orsanmichele

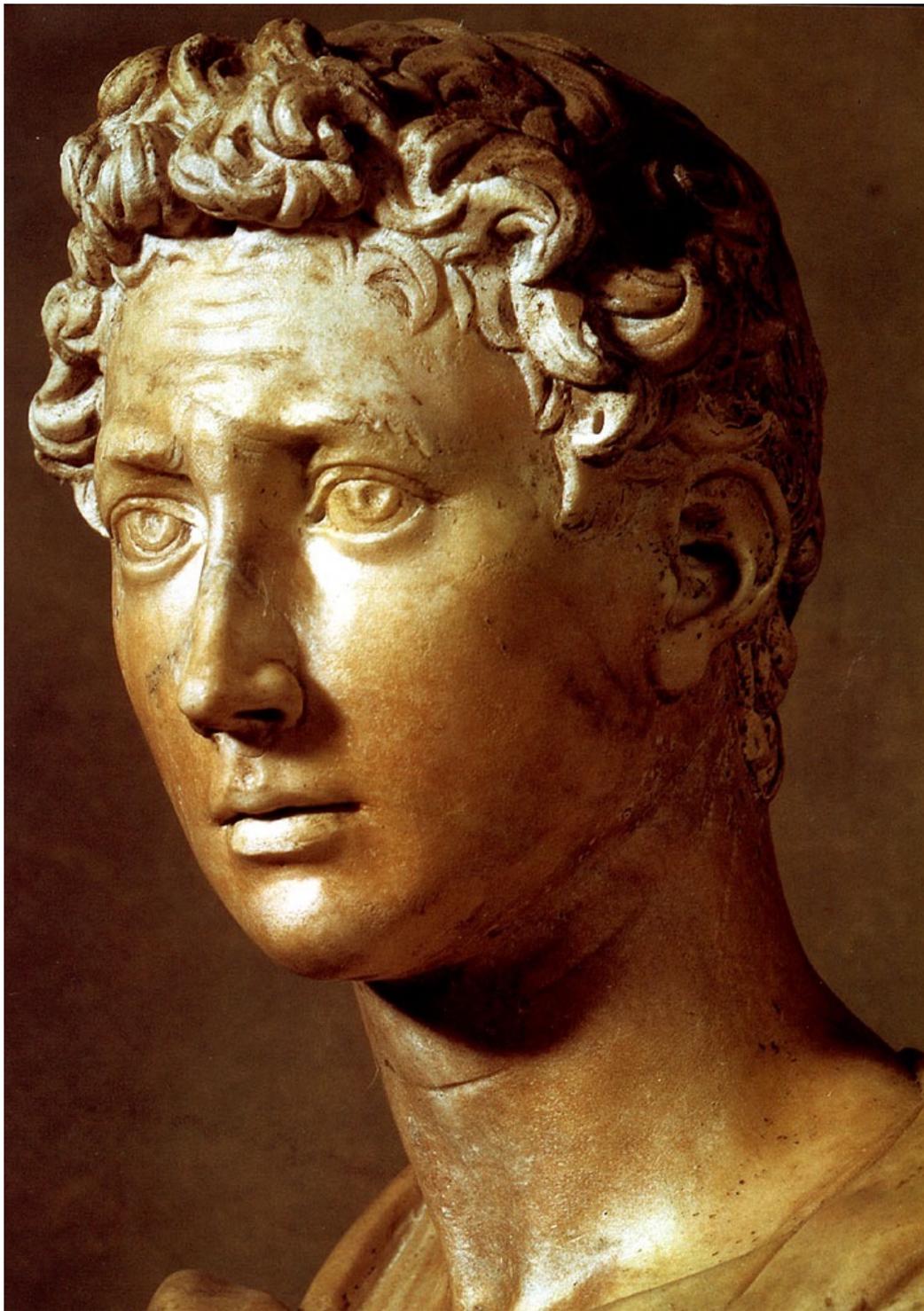


Donatello *San
Giorgio*, 1417 ca.
Marmo, h. 209 cm
Firenze, Museo del
Bargello





La copia della statua nella nicchia di Orsanmichele



RILIEVO STIACCIATO OR SCHIACCIATO



Donatello *San Giorgio e il drago*, predella della statua di San Giorgio c. 1417.

Marmo, 129×39 cm

Firenze, Museo del Bargello



Donatello, *Profeta Abacuc (Zuccone)*,
1423-35. Marmo, h. 195 cm. Firenze,
Museo dell'Opera del Duomo





Fonte battesimale, 1417-30. Siena, Battistero.



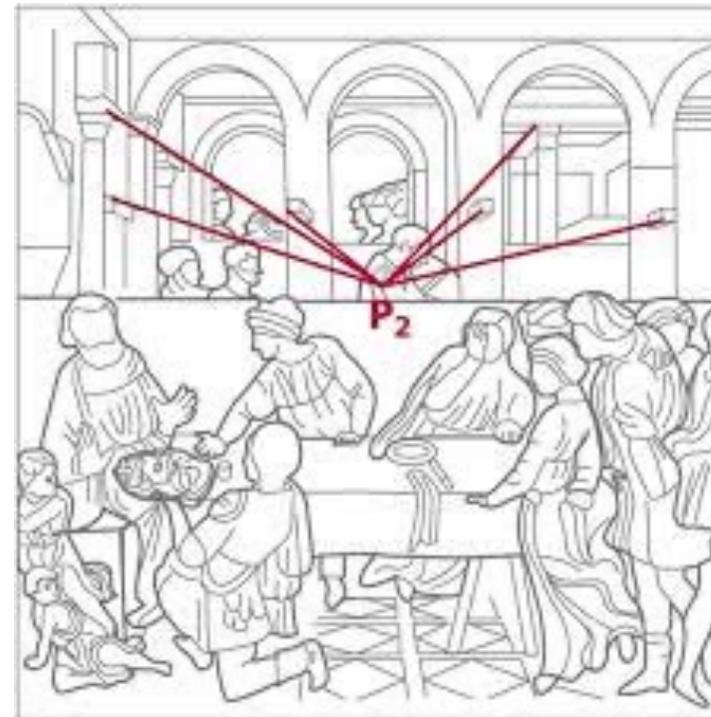
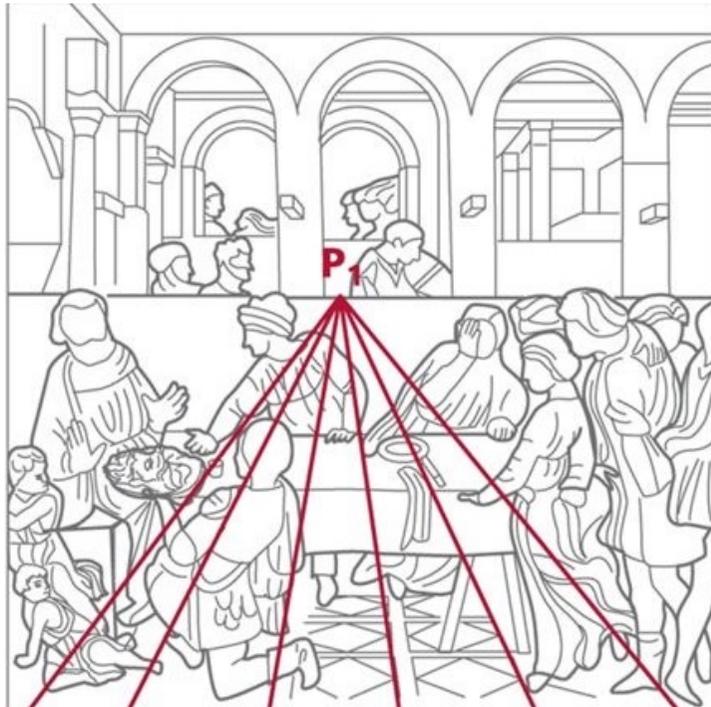
Donatello, Banchetto di Erode, 1423-27. Rilievo in bronzo dorato, cm 60x60.
Siena, pannello nel fonte battesimale del Battistero.



Donatello, Banchetto di Erode, particolare



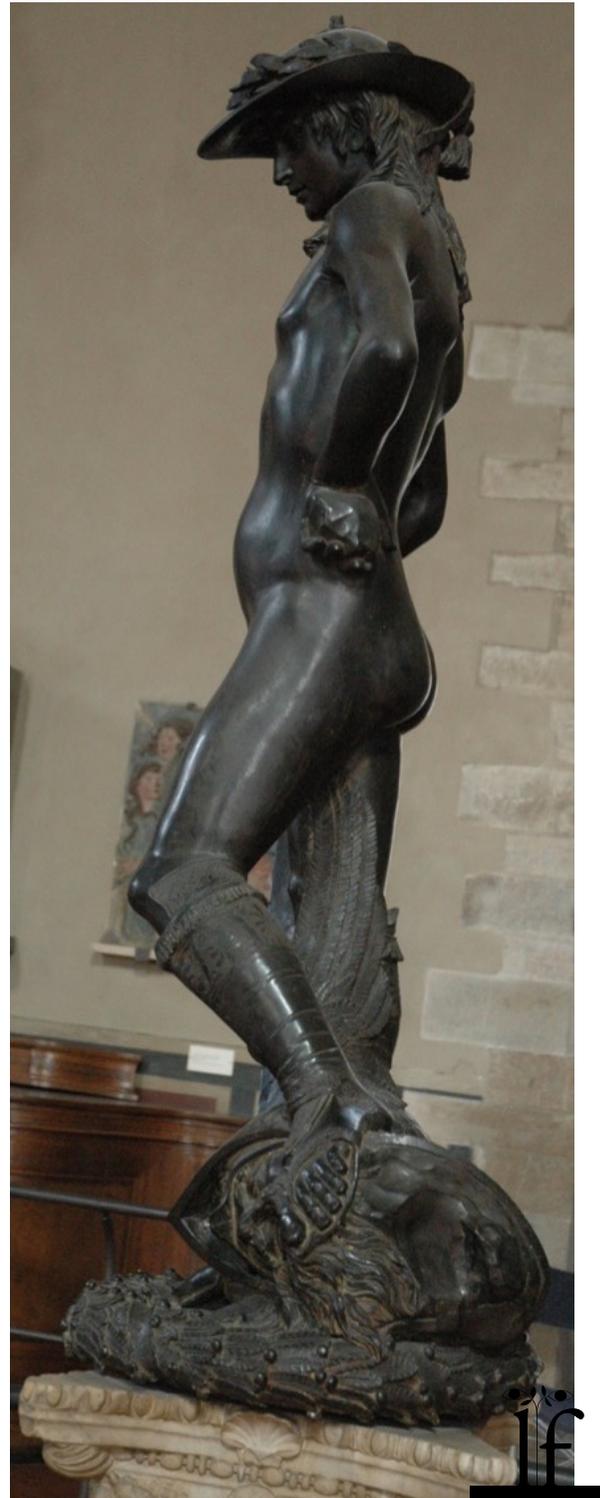
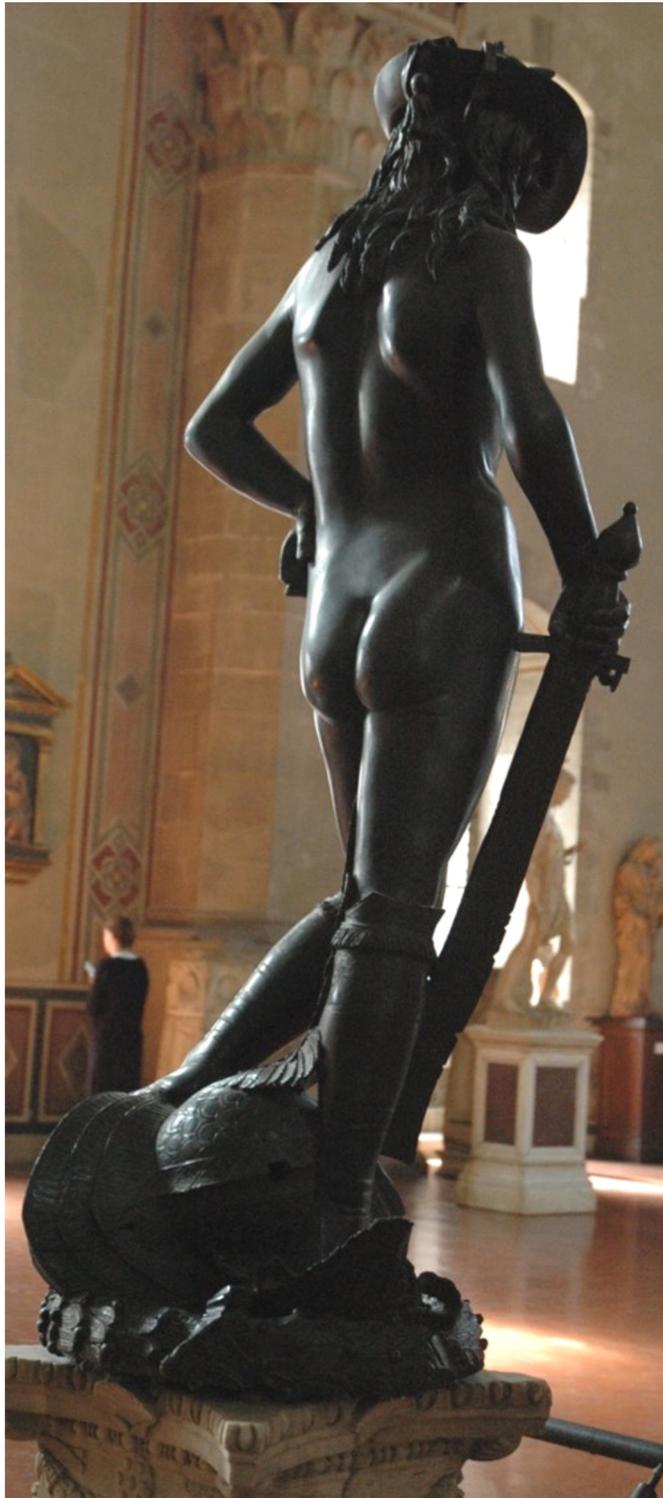
Donatello, Banchetto di Erode, particolare



Rappresentazione grafica dei due punti di fuga nel banchetto di Erode

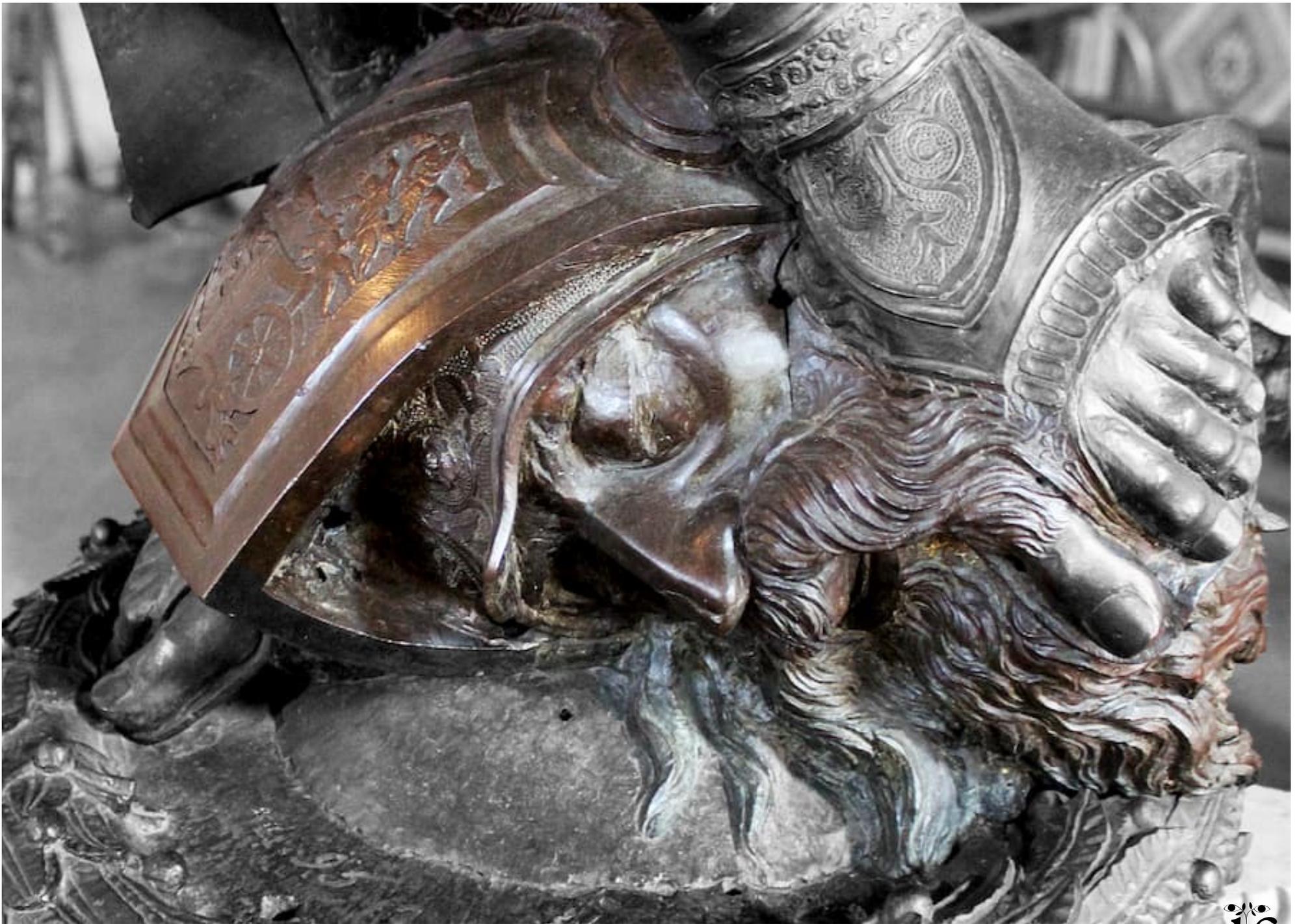
Donatello
David
1440 ca.
Bronzo con dorature, h. 158 cm.
Firenze, Museo del Bargello







Particolare del volto del David di bronzo



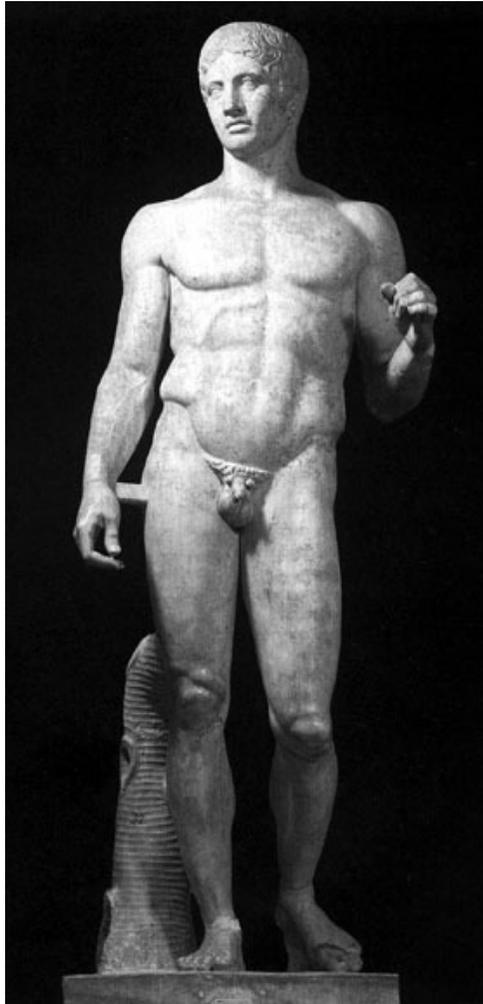
Particolare di Golia nel David di bronzo



Particolare dell'elmo di Golia nel David di bronzo



Particolare del retro del David di bronzo



Copia romana da
Policleto,
Doriforo
II secolo. Marmo
Napoli, MANN.



I due David di Donatello a confronto



Ricostruzione virtuale del cortile di Palazzo Medici a Firenze con il David di Donatello



Replica del David di Donatello dorato com'era l'originale, fuso dalla Fonderia Artistica Ferdinando Marinelli di Firenze dal calco originale della propria gipsoteca, e dorato in Fonderia.



Verrocchio, David, 1472-1475. Bronzo parzialmente dorato. Firenze, Museo del Bargello





Donatello, 1408-9
Commissionato dall'opera del duomo e
acquisito dalla Signoria nel 1415



Donatello, 1440 ca.
Commissionato dalla famiglia
Medici, trasportato nel cortile di
Palazzo della Signoria nel 1494



Verrocchio, 1472-1475
Commissionato dalla famiglia
Medici, donato poi a Palazzo della
Signoria



Donatello, Monumento equestre al Gattamelata, 1446-1453. Bronzo, h. 340 cm.

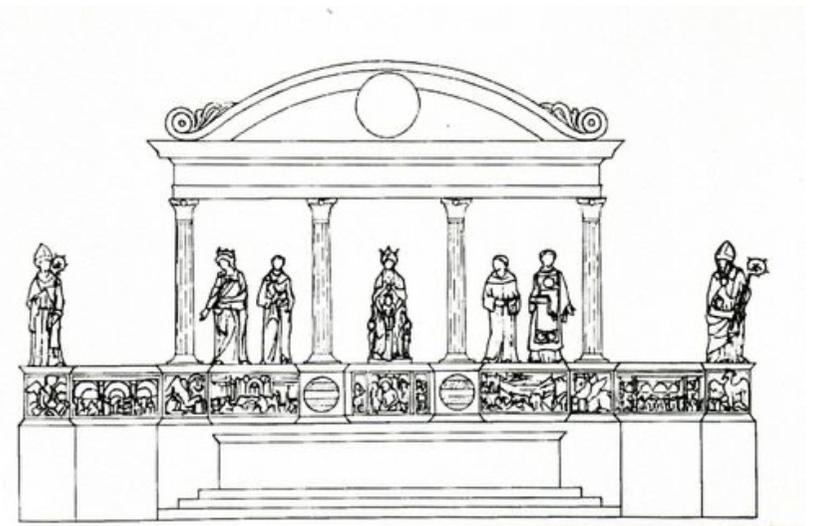


Confronto con il Marco Aurelio, II secolo. Roma, Musei Capitolini



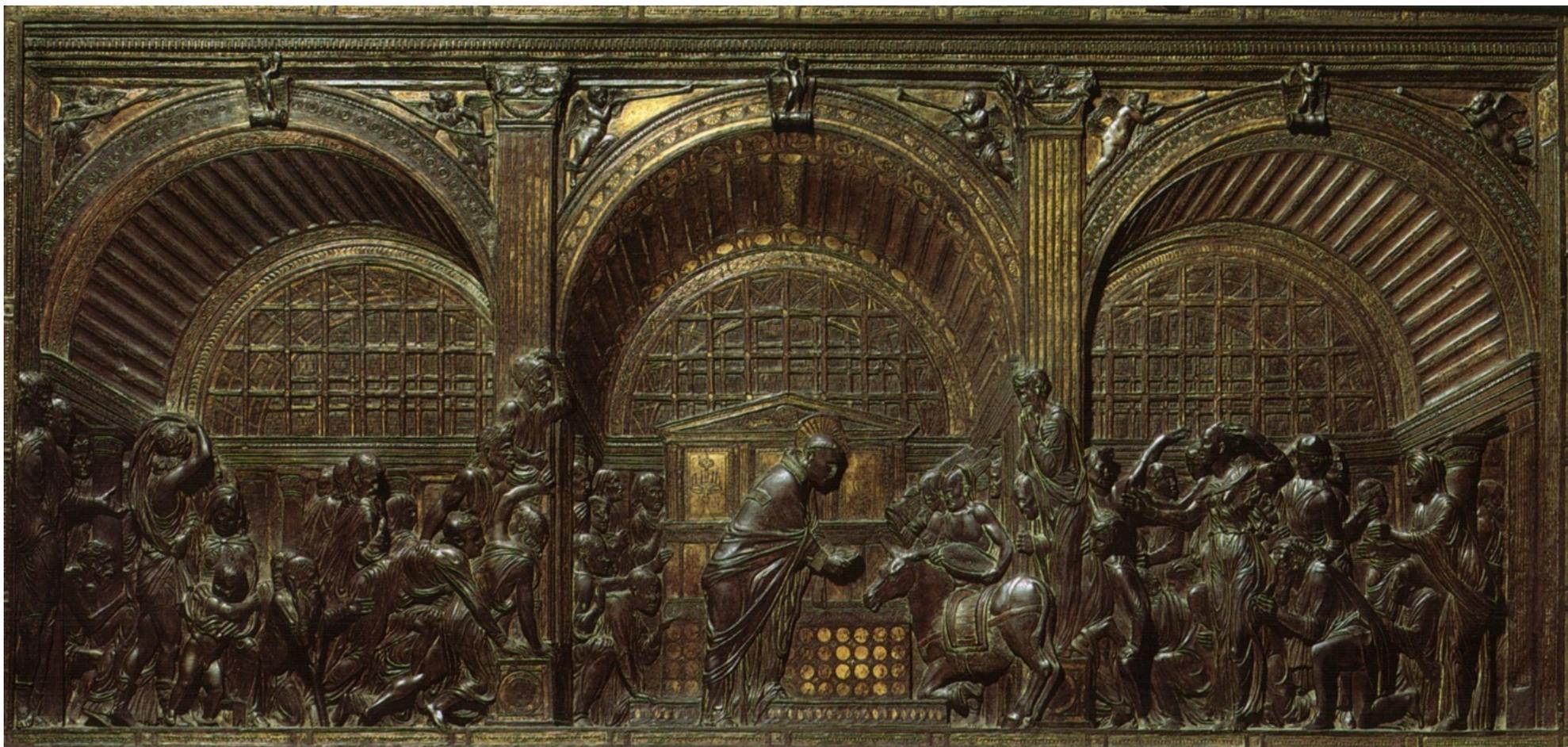


Donatello. Madonna col Bambino e santi Francesco e Antonio.
Dettaglio del gruppo centrale dell'Altare. 1446-1453. Padova, Basilica di Sant'Antonio, Altare
del Santo.



Ipotesi ricostruttiva dell'Altare
del Santo a Padova

Foto Alinari dell'altare del Santo a Padova nel 1850-59.



Donatello, Miracolo dell'asina, 1446-1453. Rilievo in bronzo con dorature (57x123 cm).
Padova, Basilica di Sant'Antonio, Altare del Santo.



Donatello, Deposizione di Cristo, 1446-1448. Pietra di Nanto e pietre dure, 138x188 cm.
Padova, Basilica di Sant'Antonio, Altare del Santo.



Donatello, Maria Maddalena, 1453-55. Legno parzialmente dorato, h. 188 cm. Firenze, Museo dell'Opera del Duomo





Donatello, Giuditta e
Oloferne, 1453-57.
Bronzo parzialmente
dorato, h 236 cm senza
zoccolo. Firenze, Museo
di Palazzo Vecchio



La base della statua con la firma di Donatello



Foto Alinari del 1870 circa, con la collocazione della Giuditta nella Loggia dei Lanzi a Firenze



Tomba di Donatello nella Basilica of San Lorenzo